

LA DESTRA NEL CAOS

Mario Staderini

«In Italia le elezioni sono strutturalmente illegali e non democratiche»

**Massimo D'Alema**

«Chi non è capace di presentare le liste difficilmente è bravo a governare. Si rispettino le norme come per Bologna»

Francesco Giro

«La Corte di appello ci darà senz'altro ragione. Sono ottimista»



→ **La Corte d'appello** accoglie il ricorso di Bonino-Pannella. Non valide 514 adesioni raccolte

→ **Il governatore** ostenta tranquillità: il ricorso sarà accolto. Il centrodestra senza candidati

Formigoni inciampa sulle firme Esclusa la sua lista in Lombardia

Esclusa in Lombardia la lista Formigoni dalla Corte d'appello, che ha accolto un ricorso dei radicali: 514 firme non sono valide. Oggi il controricorso: «Sono un candidato regolare». Bossi: «Come si fa a sbagliare?».

LAURA MATTEUCCI

MILANO
lmatteucci@unita.it

«Facciamo una scommessa? Sarò io a vincere». Formigoni intende con la stessa frase elezioni e ricorso, quello che ha dovuto presentare in tutta fretta per evitare di rimanere fuori dai giochi in Lombardia. Ma la sua ostentazione di sicurezza tradisce l'assoluto caos in cui è precipitato il centrodestra nelle ultime ore persino a Milano, la sua roccaforte. Sul Pdl che ancora non si è ripreso dallo choc-Lazio, arriva inaspettata la grana-Lombardia. La Corte d'appello di Milano boccia in extremis la lista "Per la Lombardia" che sostiene il presidente uscente Roberto Formigoni, accogliendo il ricorso presentato dai radicali ritenendone «fondate» le «doglianze»: sulle 3.935 presentate, 514 firme risultano non valide, il che comporta che quelle valide siano in numero inferiore rispetto a quanto prevede la legge (3.500). Le irregolarità riguardano la «mancanza del timbro tondo sui moduli» (126 casi), «mancanza di data autenticità» (121), «mancanza di luogo autenticità» (229), e «mancanza di qualifica autenticante» (28). Di fatto, allo stato attuale per Formigoni e per le liste di Lega e Pdl a lui collegate è impossibile correre per la (quarta) riconferma: la mancata accettazione del listino re-



Roberto Formigoni su un manifesto in Lombardia

gionale, infatti, rende nulle tutte le altre liste provinciali collegate. C'è tempo fino alle 14 di oggi per la presentazione del controricorso, dopodiché la sentenza definitiva arriverà entro due giorni. Per il radicale Marco Cappato, escluso pure lui dalla competizione regionale per insufficienza di firme (sembrava l'ultimo colpo di scena per la corsa in Lombardia, insieme all'esclusione della Destra, che avrebbe appoggiato Formigoni) «i rilievi non sono sanabili, si tratta della stessa situazione della lista Pdl nel Lazio».

MALAFEDE

In casa centrodestra c'è aria da rede rationem, con Berlusconi «molto preoccupato» (del resto in Lombardia rimarrebbe fuori anche la sua

Toscana**Non ammessi i candidati di Forza Nuova e radicali**

Sono passati da 5 a 3, (salvo gli esiti dei ricorsi) i candidati ammessi alla corsa per la presidenza della Regione Toscana, dopo che ieri sono stati esclusi Forza Nuova e la Lista Bonino Pannella. La lista di Forza Nuova è stata esclusa a Firenze, mentre la lista Bonino-Pannella a Pistoia. Non potendo contare su 6 liste provinciali su 10 (il minimo per poter partecipare alle prossime regionali), le due forze non compariranno sulla scheda elettorale e non potranno correre per la presidenza né per il Consiglio toscano. A meno di eventuali ricorsi vinti.

igienista dentale, la 25enne Nicole Minetti), e Bossi «sconcertato»: «Come si fa a sbagliare a portare le liste elettorali?», sbotta. Ma a chi gli chiede della possibilità ci sia stata malafede, «a questo non rispondo», passa e chiude. Dal Pirellone, sede della Regione, Formigoni dispensa serenità: «Sono un candidato perfettamente regolare - dice - Abbiamo rispettato la legge e le sentenze del Consiglio di Stato, che dicono non essere necessari i timbri e gli orpelli vari a cui i radicali hanno fatto riferimento». Risposta del suo sfidante, Filippo Penati del Pd: «Questo si vedrà. Noi vigileremo che le regole valgano per tutti, che non si cambino le carte in tavola e non ci siano pressioni indebite». Ma dall'entourage formigoniano assicurano: «Stiamo perfezio-